

Il celebre pianista sarà per tutto il weekend a Pordenone che gli consegnerà il "sigillo della città" per meriti artistici

Tutta la musica di Alfred Brendel

L'APPUNTAMENTO

Quando nel 2009 annunciò il ritiro dalle scene, Alfred Brendel aveva alle spalle sessant'anni di memorabili concerti con orchestre, recital pianistici, incisioni, tali da essere considerato uno dei maggiori musicisti del XX secolo. Oggi e domani il celebre pianista austriaco sarà a Pordenone, ospite del Teatro Verdi, per un fine settimana pre-pasquale all'insegna della grande classica. Pianista e colto intellettuale, Brendel ha dedicato la vita al repertorio pianistico classico e romantico. Il suo stile interpretativo è tuttora una "scuola" per molti interpreti, teso al rispetto e alla dedizione assoluta verso la partitura.

PROTAGONISTA STRAORDINARIO

Il pianista sarà protagonista del fine settimana musicale, domani riceverà il "Premio Pordenone Musica" in una serata poderosa quella del debutto di

uno dei due programmi della Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Vladimir Jurowski in occasione della residenza primaverile a Pordenone, prima di proseguire il tour europeo a Vienna, Varsavia, Amburgo, Francoforte, Madrid, Alicante e Lisbona. Il tributo ad Alfred Brendel inizierà già oggi in due incontri: alle 12 riceverà il sigillo della città di Pordenone (alle 12 in Municipio) mentre alle 18 al Verdi incontrerà il pubblico in una lezione-concerto con il suo giovane allievo, il 22enne bergamasco Filippo Gorini. Sarà un'occasione per entrare nel mondo del pianista che leggerà alcuni brani tratti dal suo "Abbecedario di un pianista" (Adelphi), la raccolta di considerazioni sulla musica,

**OGGI CERIMONIA
IN MUNICIPIO
E ALLE 18 AL VERDI
INCONTRO LEZIONE
MAHLER ORCHESTER
DOMANI IN CONCERTO**

accompagnato al piano da Filippo Gorini che eseguirà 9 brani, da Bach al contemporaneo triestino Fabio Nieder. Nato nel 1931 in Austria, Brendel ha vissuto il secondo conflitto mondiale, durante la quale fu mandato in Jugoslavia a scavare trincee. Iniziò a suonare il pianoforte a sei anni, ma la carriera pianistica la intraprese tardivamente. Nel 1987 fondò la Gustav Mahler Jugendorchester. Accompagneranno la violinista Lisa Batiashvili, georgiana, con un programma che dimostra come «il mondo musicale europeo non si limiti a una scuola nazionale - spiega il maestro Jurowski - Debussy è la radice, la fonte dell'Avanguardia europea al pari di Mahler per la scuola di Vienna, è alla base di tutta la scuola polacca». Le Images saranno anticipate nel concerto di sabato da pagine orchestrali di grande respiro, la Sinfonia n.1 di Witold Lutoslawski e le Images pour Orchestre di Claude Debussy) con il Concerto per Violino n.1 op. 35 di Karol Szymanowski.

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PIANISTA A Alfred Brendel l'omaggio di Pordenone con il "sigillo della città"